

IN ORA CALDA

nuda di carne si risveglia ancora
su ferma aria di veleni e sudore
su straniera terra che mai divora
a sole e nebbie sepolte macerie:
– *stanche memorie per ferme parole* –
che su derive la mano sommuove
in ora calda a mute ombre di carne

dove nuda fra le scorie si spande
la primavera con il verde sangue